

DER SPIEGEL

14.11.2025

EDITORIALE

Ingannare con i numeri

La Germania ha finalmente bisogno di tornare a crescere economicamente. Con il bilancio per il 2026, la coalizione concede un'altra possibilità.



Di Christian Reiermann

Il bilancio federale è considerato da molti come il libro del destino della nazione. Come minimo, è una visione del governo tradotta in cifre. Il bilancio per il 2026, presentato dal ministro delle Finanze Lars Klingbeil (SPD), è però piuttosto un tentativo di inganno. Potrebbe servire alle generazioni future come esempio da manuale di come nascondere temporaneamente le difficoltà finanziarie. Con una modifica costituzionale, la coalizione, con l'aiuto dell'opposizione, ha allentato il freno all'indebitamento prima ancora di entrare in carica e ha creato un fondo speciale da 500 miliardi di euro. Si tratta di una somma gigantesca, che il cancelliere Friedrich Merz (CDU) e Klingbeil giustificano con la necessità della Germania di migliorare rapidamente le sue infrastrutture fatiscenti. Inoltre, le spese per la difesa superiori all'1% del prodotto interno lordo sono escluse dal freno all'indebitamento.

Entrambe le misure sono corrette, ma il governo non agisce di conseguenza. Klingbeil sfrutta piuttosto le nuove possibilità per aggirare le regole. Ad esempio, destina alla difesa le spese per i servizi segreti o la sicurezza informatica, per le quali erano già previsti fondi nel bilancio. In questo modo possono essere pagate con nuovi debiti. Ciò libera i fondi originariamente previsti, che Klingbeil può ora utilizzare per qualsiasi scopo. Procede in modo simile con gli investimenti nelle ferrovie o nelle autostrade, che in origine dovevano essere pagati dal bilancio centrale, ma che ora sono finanziati dal patrimonio speciale.

I critici parlano giustamente di gioco delle tre carte o di frode. In questo modo non vengono finanziati progetti aggiuntivi, una chiara violazione degli accordi che la coalizione ha stipulato con l'opposizione in occasione

della modifica della Costituzione. Klingbeil può destinare il denaro liberato ad altri scopi, ad esempio a costosi ma superflui regali elettorali come l'IVA ridotta sui pasti nei ristoranti. Gli esperti della Corte dei conti federale e degli istituti di ricerca economica calcolano che nei prossimi anni, a seconda della delimitazione, da un quarto alla metà dei fondi previsti nel fondo speciale saranno utilizzati in modo improprio. Si tratta di un inganno degli elettori su larga scala.

È fatale che ogni euro utilizzato in modo improprio per tappare i buchi o gonfiare i consumi pubblici non contribuisca in alcun modo a rafforzare la forza economica del Paese. Nel 2026 la Germania crescerà solo dell'1% circa perché lo Stato stimolerà l'economia con i suoi miliardi aggiuntivi. Considerando la spesa, è un risultato magro. Ciononostante, la settimana prossima, quando il Bundestag approverà definitivamente il bilancio per il 2026, il Cancelliere e il Ministro delle Finanze si vanteranno del loro operato a favore della ripresa. Ma partono da un presupposto errato. Credono che il governo possa uscire dalla stagnazione permanente. Ma questo non ha mai funzionato. La crescita alimentata esclusivamente dalla spesa pubblica è come un fuoco di paglia: divampa, riscalda solo per poco tempo e lascia residui, in questo caso debiti più elevati.

Affinché l'economia possa crescere in modo sostenibile, sarebbe necessario qualcosa di diverso. Una ripresa duratura può avvenire solo se aumentano gli investimenti privati. A tal fine, la Germania dovrebbe modernizzare il proprio sistema fiscale. Invece di ridurre l'imposta sulle società a piccoli passi a partire dal 2028, il governo dovrebbe alleggerire il carico fiscale sulle imprese in un colpo solo. Anche l'imposta sul reddito deve essere riformata, perché è controproducente. La classe media deve pagare più della media e l'aliquota fiscale massima si applica già ai lavoratori che guadagnano poco più del reddito medio. Chi sostiene che non ci sono soldi per tali misure dovrebbe guardare a come si sperpera altrove. I regali fiscali per la ristorazione o l'aumento delle pensioni delle madri non portano a una crescita sostenibile. Inoltre, ci sono misure che funzionano ma non costano nulla. L'economia potrebbe essere alleggerita di miliardi se venissero eliminate le normative superflue.

Anche la coalizione nero-rossa lo sa, ma finora non è stato fatto molto. Il governo Merz ha bisogno di una politica economica diversa. Invece di ridistribuire risorse scarse, dovrebbe concentrare i propri sforzi sul rafforzamento delle forze di crescita. Non è vero che il denaro pubblico stimola l'economia. È il contrario: quando l'economia cresce, le aziende e i lavoratori guadagnano di più e anche le casse dello Stato si riempiono. Alcuni deficit di bilancio con cui Klingbeil dovrà fare i conti negli anni successivi al 2026 si colmerebbero da soli. L'esercizio annuale di redigere un bilancio tornerebbe ad essere ciò che dovrebbe essere: un compito obbligatorio.